

Giovedì 3 ottobre 2019 ore 18

CONSERVATORIO DI FROSINONE-AUDITORIUM PARIS

Quando Fumone fuma, tutta la campagna trema

Produzione del Conservatorio Licinio Refice – Frosinone

Progetto e composizioni di Eugenio Colombo & Filiberto Palermini

Fumone è un piccolo borgo ciociaro le cui origini si perdono nella notte dei tempi. Un mito narra che fu il rifugio dell'ultimo re di Roma, Tarquinio il Superbo. Il borgo sorge su un colle che, grazie alla sua posizione strategica, rappresenta una potente difesa naturale da attacchi esterni. Il suo nome deriva dalla funzione fondamentale di protezione del territorio: una straordinaria torre di avvistamento che, attraverso segnali di fumo verso l'Urbe, segnalava pericoli imminenti come le incursioni saracene e normanne. Da qui il proverbio '*Quando Fumone fuma, tutta la campagna trema*'.

La ricchezza di leggende e l'intreccio tra avvenimenti storici, racconti e tradizioni popolari intorno al Castello di Fumone, hanno creato la fonte d'ispirazione per la composizione delle musiche di questo concerto: una musica senza tempo che, nella sua originale ricerca, rievoca sonorità antiche (con riferimenti medievali e rinascimentali) in un linguaggio di sintesi assolutamente contemporaneo.

Una passeggiata ('promenade') condurrà i musicisti e gli ascoltatori nelle trame misteriose degli avvenimenti più o meno leggendari.

Massimo Bettazzi – Sax Tenore e Soprano

Eugenio Colombo – Sax Soprano e Flauto

Filiberto Palermini – Sax Contralto e Soprano, Pianoforte

Francesco Campagiorni – Basso elettrico

Daniele Campagiorni – Batteria e Percussioni

PROGRAMMA

Promenade 1

Fantasma

Non c'è da stupirsi se il primo quadro ci parla di fantasmi. Il binomio antico castello-fantasma è un classico spesso presente nelle tradizioni di diverse latitudini.

Promenade 2

Celestino V

La presenza del papa dimissionario Celestino V, quello del 'gran rifiuto', è invece un fatto storico: il suo successore Bonifacio VIII relegò l'anziano pontefice in una segreta del castello di Fumone.

Promenade 3

Torre di avvistamento

Il luogo ha determinato la fondazione del borgo e del castello stesso. La funzione strategico-militare lo ha reso protagonista di vicende epiche come l'assedio (fallito) delle truppe di Federico Barbarossa e di Enrico VI (nel 1186).

Promenade 4

Il marchesino Francesco Longhi-Caetani

Nel XIX secolo il bambino, unico erede maschio della famiglia, è il protagonista di una tragica e misteriosa vicenda. Forse avvelenato dalle cattive sorelle, si racconta che da allora il suo fantasma e quello della inconsolabile madre si aggirino nel Castello. Il corpicino imbalsamato è tuttora esposto in una teca nella sala dell'Archivio.

Promenade 5

Pozzo delle vergini

All'interno del Castello c'è un pozzo profondissimo, con ogni probabilità nei tempi antichi quell'ala era situata all'esterno. La leggenda narra che in esso le giovani spose venissero gettate se scoperte non vergini al matrimonio; il ritrovamento sul fondo del pozzo di molte ossa femminili confermerebbe la perpetrazione dello 'lus primae noctis'.

Alla Fine

La composizione non ha alcun riferimento specifico alle vicende del Borgo: una musica che conclude il 'percorso' in modo festoso e che consente una passerella solistica degli interpreti.